

David Conati: intellettuale, autore teatrale, scrittore e compositore

VALEGGIO (rsb) Autore, compositore, traduce testi teatrali dal francese e dallo spagnolo ne crea di suoi, collabora con 13 case editrici: testi parascolastici, manuali educativi, narrativa per ragazzi, calca i palcoscenici italiani, rende i classici della letteratura pagine di studio leggere e amate dagli studenti della scuola media e delle superiori, è in viaggio perenne, ha lavorato con Tito Schipa jr. Gino e Michele e Mogol, ha una compagna Elisa e 4 figli, tre dei quali di 5, 3 e un anno e mezzo. Iron man? No, **David Conati**, anzi, supe David, valeggiano da 5 anni veronesi da sempre, nato a Negrar 48 anni fa lo incontro in un bar accanto alla piazza che lui definisce il suo ufficio fuori casa. Disciplinato, sveglia alle 6 del mattino e per tutto il giorno il suo lavoro è: scrivere e leggere, pragmatico sulle potenzialità attrattive per un paese come Valeggio, qualora decidesse di avviare una rassegna teatrale con compagnie di professionisti. «Fare teatro costa tempo e denaro, ha bisogno di professionalità che se ne occupino a tempo pieno, l'amministrazione comunale che pensa di realizzare profitti dopo una sola stagione, sbaglia - sottolinea questo tratto più e più volte - non si possono ottenere risultati dopo un anno serve molto più tempo, è un investimento che dà frutti a lungo termine, molti amministratori temono di avviare un cartellone teatrale e di vedere risultati appuntati sul petto di chi verrà dopo di loro». Super David, incalza portando gli esempi di San Giovanni Lupatoto o di Legnago paesi dell'est veronese nei quali si è consolidata la fidelizzazione degli abbonati alla stagione teatrale, «sono realtà



David Conati in un bel primo piano e durante un incontro con gli studenti delle scuole medie. Sotto con il suo staff

che hanno sulle spalle decenni di storia ed oggi ne raccolgono i frutti». Contrattacco: «se il teatro dei professionisti nella parte ovest della provincia piace, Valeg-

gio potrebbe essere il nuovo punto di riferimento per la zona ad est del capoluogo, attraendo un vasto bacino di appassionati?» lapidario risponde: «manca l'interesse».



Il palco dello Smeraldo che già immaginavo calcato da attori come **Cornacchione** o attrici come **Stefania** e **Amanda Sandrelli**, rimane una mia visione. I nomi sopraccitati sono i protagonisti di due spettacoli dal titolo: ieri è un altro giorno, e: il bagno, opere teatrali tradotte da David Conati e ad oggi presenti nei cartelloni dei teatri nazionali. Super David è uno stacanovista della parola, l'immaginazione si mette al suo servizio perché sa che sarà arricchita, espansa, reale sino a confondersi con il sogno. O.D.I.S.S.E.A (ovunque dovessi imbarcarti stai sempre estremamente attento) e I.F.E.R.N.O (impuri nella fossa eternamente restano nell'ombra) sono testi classici che Conati porta riadattati davanti agli alunni della scuola, risultato: i ragazzi si avvicinano alla scrittura ed elaborano a loro volta riscritture curiose, inedite, mai banali capaci di sorprendere. Chiedo di spiegarmi come ha saputo "alleggerire" un capitolo della divina commedia, l'inferno, che, dopo averlo studiato con fatica facilmente lo dimentichi, «se Dante è il padre della lingua italiana, ho chiesto ai ragazzi di cercare quante parole portassero in sé il sommo poeta, 48, bene, da questo dato hanno creato giochi di parole, storie, racconti anche utilizzando la tecnologia, risultato si sono divertiti tantissimo e non l'hanno dimenticato». Se cerca nei suoi ricordi, affiora come costante sin da bambino la passione per la let-



tura e per la scrittura, ma dopo aver dato alla luce più di cento opere, l'ispirazione non viene a mancare, insomma, scrivi che ti riscrivi finisci l'inchiostro? Sorride. Sorride spesso davanti al caffè e alla fetta di crostata che gli ho suggerito. «L'ispirazione non esiste, è una scusa dietro la quale si nascondo quelli che non hanno idee per andare avanti. Basta guardarsi bene attorno e si trovano migliaia di spunti. Mogol lo diceva sempre, se raccontate bene una piccola cosa state sicuri che attirerete l'attenzione» Quindi l'ispirazione ha due genitori: curiosità e osservazione. Una vita la sua vissuta scrivendo, sgomberate il campo dall'icona dello scrittore maledetto, ha una bella famiglia e si occupa dei suoi bimbi, non è macerato dal porta a porta, dal bussare all'uscio di editori, o di compagnie teatrali, al contrario, lavora

su commissione, prima il contratto poi super David inizia a scrivere. Nel 2005 un suo spettacolo con protagonisti Anna Valle per impegni inderogabili della bella ex miss italiana le 60 date nei teatri di tutta Italia si riducono a 12 e solo in Veneto, un contraccolpo che per un istante lo lascia nel dubbio: continuare o abbandonare. Se oggi siamo qui la risposta è evidente. Pragmatico, preciso, con un'organizzazione di ferro, ed una disciplina che fa invidia al più rigoroso dei manager, non c'è differenza tra David e un imprenditore, diverso è solo il prodotto. E' arrivata l'ora di andare a prendere uno dei suoi bimbi all'asilo, gli chiedo una regola d'oro del suo lavoro/passione: leggere, leggere, e ancora leggere, anche ai suoi bimbi questa sera come sempre niente tv ma un libro letto da papà.